

The Emperor and Empress

of Japan

Il Consigliere
per la Stampa e l'Informazione
del Presidente della Repubblica

Roma, 14 ottobre 1993

Caro Ministro,

ho il piacere di inviarLe l'unita fotografia a ricordo del Suo incontro con S.M. l'Imperatore del Giappone, in visita di Stato in Italia, svoltosi al Palazzo del Quirinale lo scorso 6 settembre.

Con lente cordialità

(Tanino Scelba)

Preg.mo
On. Dott. Alberto RONCHEY
Ministro dei Beni Culturali e
Ambientali
Via del Collegio Romano, 27
00186 ROMA

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Ufficio Stampa

Documentazione Fotografica


ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DELL'UFFICIO DEL CERIMONIALE

Roma, 30 agosto 1993

Onorevole Ministro,

per la colazione che l'On. Presidente del Consiglio offrirà martedì 7 settembre in onore delle LL.MM. l'Imperatore e l'Imperatrice del Giappone, ritengo utile dare notizia di alcuni costumi protocollari giapponesi.

Con vivo ossequio.

Maria Gabriella

al Prof. Alberto Ronchey
Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

Roma - Ist. Polig. e Zecca dello Stato - P.V.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL CERIMONIALE

USI PROTOCOLLARI IN OCCASIONE DELLA VISITA DI STATO DELL'IMPERATORE DEL GIAPPONE
6-7-8 Settembre 1993

Appare opportuno segnalare alcuni usi protocollari da osservare nel corso della visita imperiale, quale gesto di cortesia e di rispetto verso i costumi nipponici:

- l'Imperatore non viene mai citato con il Suo appellativo (dopo la Sua scomparsa, l'era del Suo Regno verrà contrassegnata da un apposito nome);
- all'Imperatore ed all'Imperatrice ci si rivolge pertanto con le espressioni: "Vostra/e Maestà" o, all'inizio dei discorsi rivolti ad ambedue: "Maestà Imperiali";
- l'Imperatore è di norma alla destra dell'Imperatrice, specie quando ambedue sono seduti; di conseguenza, al momento dell'uscita dalla macchina, viene aperto soltanto lo sportello di destra;
- non è uso effettuare il baciamano all'Imperatrice;
- non è prescritto che le Signore facciano la riverenza all'Imperatrice;
- per le strette di mano, occorre attendere che l'Imperatore o l'Imperatrice la porgano alla persona che viene Loro presentata.

I Giapponesi non amano il colore bianco, soprattutto per l'abbigliamento.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

MODULARIO
P. C. M. 198

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL CERIMONIALE

Profilo dell'Imperatore del Giappone

L'Imperatore del Giappone, Akihito, figlio dello scomparso Imperatore Hirohito, è nato il 23 dicembre 1933 a Tokyo ed è vissuto con assoluta riservatezza secondo il rigido protocollo del "Trono del Crisantemo" E' salito al trono nel 1988 assumendo il titolo di "Heisei" (il titolo del padre era "Showa").

Ha compiuto gli studi presso la Gakushuin, scuola un tempo riservata ai rampolli della nobiltà nipponica. Nel dopoguerra la sua formazione è stata affidata ad una istitutrice americana.

Nel 1953, in occasione della cerimonia di Incoronazione della Regina d'Inghilterra, Elisabetta II, ha compiuto un lungo viaggio (da marzo ad ottobre) in Europa (tra cui in Italia) e negli Stati Uniti.

Il 10 aprile 1959 si è sposato con Michiko Shoda, figlia di un magnate dell'industria alimentare.

Nella sua qualità di Principe Ereditario insieme alla Principessa Michiko ha compiuto 21 missioni ufficiali all'estero, visitando 41 paesi. Dopo l'ascesa al trono, l'Imperatore ha compiuto solo due viaggi all'estero, uno nel Sud Est asiatico, e l'altro in Cina

E'stato Presidente Onorario delle Olimpiadi di Tokyo (1964), dell'Esposizione Universale di Osaka (1970), dell'Esposizione Oceanica di Okinawa (1975) e dell'Esposizione Internazionale della Scienza di Tsukuba (1985).

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S

MODULARIO
P. C. M. 198

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL CERIMONIALE

Persona riservata, sempre massimamente osservante delle forme e della cortesia, ha assorbito appieno la formazione occidentale ed è scrupoloso quanto convinto interprete della Costituzione nipponica del dopoguerra che gli assegna un ruolo simbolico e funzioni rituali, peraltro da non sottovalutare in un Paese nel quale la dimensione metagiuridica, e nella fattispecie la lealtà al trono intesa come espressione fondamentale della coesione nazionale, presenta incidenza profonda.

L'Imperatrice Michiko, la prima "borghese" sposata con un Imperatore nipponico è persona dal tratto elegante, di grande affabilità, finezza di sentimenti e ottima formazione culturale, che risente dell'impronta lasciatagli dagli studi compiuti in campo letterario presso la Scuola Cattolica del Sacro Cuore di Tokyo. Ha rivelato notevole simpatia e interesse per l'Italia e soprattutto per le tradizioni della nostra cultura.

La coppia imperiale ha tre figli:

Naruhito, nato il 23 febbraio 1960, Principe Ereditario, particolarmente interessato all'Italia, dove ripetutamente si è recato in visita, cultore della musica classica ed appassionato della nostra lirica, ha sposato nel giugno scorso la Signorina Masako Owada, figlia di un alto funzionariodel Ministero degli Esteri.

Fumihito, Principe Akishino, nato il 30 novembre 1965.

Sayako, nata il 18 aprile 1969.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S